

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

**Discussione di un documento
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 85, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4130: Assestamento dei bilanci dello Stato e delle Amministrazioni autonome per il 1999 (approvato dal Senato) (6387).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 ottobre scorso si è svolta la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 6383 e 6387 (rendiconto generale dello Stato ed assestamento di bilancio) ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge n. 6387 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,30.

Sull'ordine dei lavori.

FRANCESCO STORACE, rilevato che l'ordine del giorno della seduta odierna prevede l'esame di provvedimenti di rilevanza costituzionale e che pertanto appare probabile il rinvio alla seduta didomani dei punti 3 e 6, recanti il seguito della discussione di provvedimenti riguardanti specificamente la città di Roma,

chiede alla Presidenza di valutare il fatto che nella giornata di domani i parlamentari romani, particolarmente interessati a seguire le materie in questione, saranno impegnati in una manifestazione organizzata in occasione della visita ufficiale del Presidente della Repubblica alla città di Roma.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Storace.

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 6387.**

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore*, accetta l'emendamento Tab. 3. 1 del Governo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Tab. 3. 1 del Governo.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 10,40.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE**

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Tab. 3. 1 del Governo, l'articolo 1, nel testo emendato, con le annesse tabelle, l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti, nonché l'articolo 3, con i relativi allegati, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta l'ordine del giorno Caveri n. 1; non accetta l'ordine del giorno Bono n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Bono n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PIETRO ARMANI, rilevato che le disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato configurano un quadro economico caratterizzato da inquietante incertezza, dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale.

RINO PISCITELLO chiede al Governo di impegnare, entro l'anno in corso, i fondi per le televisioni locali stanziati dalla legge n. 448 del 1998.

GUIDO POSSA, osservato che i dati contenuti nel disegno di legge di assestamento si discostano notevolmente dalle previsioni iniziali del Governo, dichiara il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, assicura che il Ministero delle comunicazioni sarà in condizione di impegnare interamente le risorse alle quali ha fatto riferimento il deputato Piscitello, essendo stato emanato il regolamento che disciplina l'erogazione dei contributi alle televisioni locali.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6387.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 341 del 1999: Azienda Policlinico Umberto I e azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma (6415).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 28 ottobre scorso è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Cè 2. 9.

Avverte altresì che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 2. 21 della Commissione e 2. 25 del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 2. 9.

Sull'ordine dei lavori.

ENZO SAVARESE ripropone le osservazioni formulate dal deputato Storace, relative ai provvedimenti concernenti la città di Roma.

PRESIDENTE, ritenute fondate le considerazioni dei deputati Storace e Savarese, preannuncia che proporrà alla Conferenza dei presidenti di gruppo che l'Assemblea proceda a votazioni anche nella parte antimeridiana della seduta di martedì prossimo e che nella giornata di domani non si passerà eventualmente alla trattazione dei provvedimenti di cui ai punti 3 e 6 dell'ordine del giorno della seduta odierna.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominale elettronica, respinge gli emendamenti Cè 2. 10 e 2. 12.

ALESSANDRO CÈ illustra il contenuto del suo emendamento 2. 14.

DOMENICO GRAMAZIO dichiara voto favorevole sull'emendamento Cè 2. 14.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Cè 2. 14.

LUCIANO DUSSIN, a titolo personale, ribadisce la contrarietà all'utilizzo di risorse pubbliche per alimentare il fenomeno della « malasanità ».

La Camera, con votazioni nominale elettronica, respinge gli emendamenti Cè 2. 14, 2. 13 e 2. 16.

GUIDO POSSA dichiara voto favorevole sull'emendamento Cè 2. 20, soppressivo del comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge.

PIETRO ARMANI ritiene che la formulazione del comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge rappresenti un precedente gravissimo che mina il principio dell'equilibrio del bilancio.

MAURO MICHIELON stigmatizza il silenzio del Governo in merito ai rilevanti argomenti trattati nel corso del dibattito.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, precisa che le risorse destinate alla copertura finanziaria del provvedimento sono già state « approntate » nell'ambito del disegno di legge finanziaria; chiarito altresì che la quantificazione degli oneri non può che essere rimessa al commissario, assicura, quanto alla scelta dello strumento tecnico legislativo, che il Governo ha agito nella più assoluta « ordinarietà ».

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva i profili di incostituzionalità della norma di cui al comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge: ritiene infatti che si sia impropriamente fatto ricorso alla decretazione d'urgenza ove tale disposizione abbia natura programmatica, oppure, più probabilmente, che si violi palesemente il disposto dell'articolo 81 della Costituzione. Chiede pertanto di sospendere l'esame del provvedimento.

ANTONIO BOCCIA, sottolineato che il provvedimento in esame prevede che il commissario può accertare unicamente le spese relative alla gestione dell'assistenza sanitaria offerta dal Policlinico Umberto I, precisa, in ordine alla questione posta dal deputato Vito, che l'opera di « mediazione » compiuta ha consentito di addivenire ad una migliore « esplicitazione » della norma, nel rispetto del quarto comma dell'articolo 81 della Costituzione.

La Camera, dopo un intervento contrario del deputato Cé ed uno favorevole del deputato Gramazio, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta del deputato Vito di sospendere l'esame del provvedimento.

FABIO CALZAVARA ritiene « sconcertante » proseguire nell'esame di un provvedimento « inaccettabile » soprattutto per la « metodologia » seguita.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cé 2. 20.

ALESSANDRO CÈ sottolinea la natura « politica » delle forti critiche espresse dal gruppo della Lega forza nord sul provvedimento in esame.

DOMENICO GRAMAZIO, nel ritenere « demagogica » la posizione espressa dal deputato Cè, stigmatizza l'incapacità del Governo di gestire la situazione del Policlinico Umberto I di Roma.

CARLO FONGARO, a titolo personale, ribadisce le critiche della sua parte politica al provvedimento, che non sanziona le responsabilità della cattiva gestione del Policlinico Umberto I di Roma.

EDOUARD BALLAMAN, a titolo personale, stigmatizza il comportamento del Governo, che propone per l'ennesima volta di finanziare strutture ospedaliere contraddistinte da pessime gestioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 2.18, 2.17 e 2.19; approva quindi gli emendamenti 2.25 del Governo e 2-bis.1 e 2-bis.2 della Commissione; respinge l'articolo aggiuntivo Cè 2-bis.01 e l'emendamento Cè 2.3, precedentemente accantonato; approva infine l'emendamento 2.21 della Commissione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, dando conto dei documenti di indirizzo dichiarati inammissibili (vedi resoconto stenografico pag. 24).

MONICA BETTONI BRANDANI, Sottosegretario di Stato per la sanità, accetta gli ordini del giorno Calzavara n. 8 e Fioroni n. 10, nonché il dispositivo degli ordini del giorno Stucchi n. 6 e Paolo Colombo n. 7; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Saia n. 3; non accetta, infine, la parte motiva degli ordini del giorno Stucchi n. 6 e Paolo Colombo n. 7, né i restanti documenti di indirizzo presentati.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Palumbo n. 1.

ANTONIO SAIA chiede al Governo di accettare senza riserve il suo ordine del giorno n. 3.

MONICA BETTONI BRANDANI, Sottosegretario di Stato per la sanità, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Cavaliere n. 5 e Taborelli n. 9.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale S. 3619-3623-3630-3638-3665: Giusto processo (approvata, in seconda deliberazione, dal Senato) (5735-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 novembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali, avendo il

relatore ed il rappresentante del Governo rinunziato alla replica.

Ricorda altresì che, trattandosi di esame in seconda deliberazione di una proposta di legge costituzionale, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale, per le quali comunica l'organizzazione dei tempi (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

MARCO BOATO, ribadita l'importanza della « costituzionalizzazione » dei principî del giusto processo, auspica che il testo in esame, che rappresenta una « svolta » storica, sia approvato dalla Camera a larghissima maggioranza: dichiara quindi il « convinto » voto favorevole dei deputati Verdi.

ROLANDO FONTAN, nell'auspicare interventi di riforma del complessivo « sistema giustizia », dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega forza nord sulla proposta di legge costituzionale che, pur perfettibile, si muove nella direzione di agevolare l'accertamento della verità processuale e di assicurare un più adeguato meccanismo di garanzie.

ANTONIO BORROMETI dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, auspicando che la proposta di legge costituzionale sia approvata con l'ampio consenso già constatato in occasione delle precedenti letture.

GIULIANO PISAPIA, espresso l'auspicio che il Parlamento possa produrre atti coerenti con l'esigenza di garantire l'effettiva attuazione dei principî costituzionali in materia di giustizia, dichiara, anche a nome dei deputati di Rifondazione comunista, voto favorevole sul provvedimento in esame.

GIOVANNI MARINO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, ribadisce le ragioni per le quali la sua parte politica ritiene importante l'introduzione in Costituzione dei principî,

di altissima civiltà giuridica, del giusto processo, esprimendo soddisfazione per l'ampia convergenza registratasi sul provvedimento.

CARMELO CARRARA dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD sulla proposta di legge costituzionale, che segna una svolta verso una nuova cultura della giurisdizione, nella prospettiva di pervenire ad una « giustizia più giusta ».

TIZIANA PARENTI dichiara il voto favorevole dei deputati socialisti democratici italiani sulla proposta di legge costituzionale, che introduce nella Carta fondamentale alcuni principî essenziali per uno Stato di diritto.

FRANCESCO MONACO osserva che la modifica costituzionale in esame avrebbe richiesto una riflessione più profonda, evitando una sorta di « precipitazione », cui non sono estranee le esigenze dello scambio politico.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Boccia.

FRANCESCO MONACO dichiara che la maggior parte del gruppo de I Democratici-l'Ulivo è orientata ad assumere una posizione di astensione, ma la decisione definitiva sul voto da esprimere è subordinata alle rassicurazioni che il Governo vorrà eventualmente fornire circa l'esigenza di prevedere una norma transitoria che scongiuri il rischio della « paralisi » dei processi in corso.

GAETANO PECORELLA, rilevato che la proposta di legge costituzionale dà compiutezza ad una parte della Costituzione rimasta imperfetta, dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

CARLO LEONI, nel richiamare Parlamento e Governo ad una piena assunzione di responsabilità al fine di evitare che l'attuazione dei principî del giusto processo comporti una « paralisi » del sistema giudiziario, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo-giudiziario, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

ELIO VELTRI, in dissenso dal gruppo, esprime preoccupazione per lo stato in cui versa la giustizia nel Paese e dichiara voto contrario; ritiene peraltro inaccettabile l'ipotesi di « scambio politico » su tale materia.

ROBERTO MANZIONE, pur esprimendo perplessità di ordine tecnico sulla formulazione della proposta di legge costituzionale approvata dal Senato, dichiara il voto favorevole dei deputati dell'UDEUR su un provvedimento che inserisce in Costituzione principî largamente condivisibili.

ROCCO MAGGI, a titolo personale, dichiara voto favorevole su un provvedimento di riforma costituzionale « strumentalizzato » da impostazioni e vicende di carattere « personale », ritenendo, in particolare, « non pleonastica » l'introduzione in Costituzione dei fondamentali principî del giusto processo.

LUIGI SARACENI a titolo personale, esprime « compiacimento » per un testo che conferisce connotati di elevata civiltà giuridica al processo penale.

La Camera, con votazione finale elettronica, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, approva (Seconda deliberazione) la proposta di legge costituzionale n. 5735-B.

Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale: Elezione diretta Presidente Giunta regionale (Seconda deliberazione) (5389 ed abbinata-D).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 novembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali, avendo il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziato alla replica.

Ricorda altresì che, trattandosi di esame in seconda deliberazione di una proposta di legge costituzionale, si procederà direttamente alla votazione finale.

ENRICO CAVALIERE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la votazione del provvedimento abbia luogo a scrutinio segreto, ritenendo preminente la parte concernente la materia elettorale.

PRESIDENTE, a fronte del carattere « composito » della normativa in esame, non ritiene ammissibile, in applicazione del criterio della « prevalenza », la richiesta di voto segreto.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale, per le quali comunica l'organizzazione dei tempi (*vedi resoconto stenografico pag. 41*).

GIUSEPPE GALATI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD su un provvedimento di riforma costituzionale che introduce elementi di presidenzialismo e di federalismo, auspicando un rafforzamento della capacità di autogoverno delle regioni.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi su un importante provvedimento di modifica costituzionale, che si muove nella direzione di un nuovo ordinamento federale dello Stato e rappresenta la « corretta » risposta del Parlamento alla problematica dei « ribaltoni ».

ALESSANDRO CÈ, parlando per un richiamo all'articolo 49, comma 1-*quinquies*, del regolamento, chiede la votazione per parti separate, nel senso di votare a scrutinio segreto la parte della normativa concernente la materia elettorale.

PRESIDENTE ritiene di non poter accogliere la richiesta di votazione per parti separate in base al disposto dell'articolo 99, comma 3, del regolamento, che non la consente in relazione ad un testo di riforma costituzionale esaminato in seconda deliberazione.

ROLANDO FONTAN, nel dissentire dalla interpretazione delle disposizioni regolamentari resa dal Presidente, esprime

contrarietà ad un provvedimento che rappresenta un « imbroglio » a danno dell'autonomia regionale.

ROBERTO MANZIONE dichiara il voto favorevole dei deputati dell'UDEUR.

VINCENZO CERULLI IRELLI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

FEDERICO ORLANDO dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo su un provvedimento di riforma costituzionale che darà maggiore concretezza all'autogoverno delle comunità regionali, rafforzando gli esecutivi contro i « ribaltoni ».

MARIA CELESTE NARDINI formula considerazioni critiche in ordine al tentativo, portato avanti con il provvedimento in esame, di inserire nell'ordinamento elementi di « presidenzialismo puro », che limitano le funzioni delle assemblee legislative ad una mera attività « notarile ».

FRANCO FRATTINI e RICCARDO MIGLIORI chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo delle loro dichiarazioni di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIOVANNI CREMA dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani su un provvedimento che introduce nell'ordinamento rilevanti innovazioni.

ANTONIO SODA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che si muove nella direzione di privilegiare la democrazia dell'alternanza.

MARIO TASSONE dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU su una proposta di legge costituzionale che giudica « di grande interesse ».

ENRICO CAVALIERE, a titolo personale, rileva che la proposta di legge costituzionale in esame, che non è espressione di alcun disegno federalista, rappresenta il risultato di un « amplesso politico » tra Polo ed Ulivo.

LUCIANO DUSSIN, a titolo personale, osserva che il provvedimento in esame è volto ad introdurre modifiche costituzionali che « interessano » il sistema politico, ma non i cittadini.

DANIELE MOLGORA, a titolo personale, osserva che la proposta di legge costituzionale in esame è stata falsamente prospettata come espressione di un federalismo del quale, in realtà, non si rinviene alcuna traccia.

TULLIO GRIMALDI, pur ribadendo le riserve già espresse dal gruppo Comunista sulla proposta di legge costituzionale in esame, dichiara voto favorevole.

La Camera, con votazione finale elettronica, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, approva (Seconda deliberazione), la proposta di legge costituzionale n. 5389 ed abbinata-D.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

CESARE RIZZI illustra la sua interrogazione n. 3-04549, sulle iniziative di contrasto dei fenomeni di violenza nelle caserme.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il « nonnismo » è estraneo alla cultura, alla professionalità ed alla disciplina militare e che l'organizzazione e l'attività delle Forze armate devono ispirarsi ai valori democratici, dà conto del complesso di iniziative volte a contrastare il fenomeno; ricorda altresì che nell'aprile 1998 è stata istituita una commissione di esperti con il compito, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle misure adottate e che presso il Ministero della difesa è stato costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di individuare le modifiche da apportare al codice penale militare di pace.

CESARE RIZZI, rilevato che nelle carceri, dopo le 16,30, i militari sono generalmente « abbandonati » a se stessi, ribadisce la necessità di un tempestivo intervento del Governo volto a debellare il fenomeno del « nonnismo ».

EDRO COLOMBINI illustra la sua interrogazione n. 3-04550, sulle misure di prevenzione e di repressione per contrastare l'uso di droghe sintetiche.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Governo è fortemente impegnato a contrastare la diffusione di droghe sintetiche intervenendo anche sul piano dell'informazione scientifica e della collaborazione internazionale, dà conto delle attività di carattere preventivo e repressivo poste in essere, sottolineando i significativi risultati conseguiti.

EDRO COLOMBINI ritiene che per contrastare il dilagante fenomeno dell'uso di droghe sia necessario, in particolare, ricostituire un sistema di valori nei quali i giovani possano identificarsi.

MICHELE CORVINO illustra la sua interrogazione n. 3-04551, sui provvedimenti dell'ISVAP per agevolare la conclusione di contratti di assicurazione per la circolazione dei veicoli in Campania.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che l'ISVAP ha emanato rigorose direttive volte a richiamare le imprese assicuratrici alla piena osservanza dell'obbligo di assicurare ogni categoria di veicoli sull'intero territorio nazionale, rilevando che eventuali comportamenti fraudolenti non possono costituire motivo per sottrarsi all'adempimento degli obblighi di legge. Rileva inoltre che, per porre rimedio al diffondersi delle truffe a danno delle imprese assicuratrici, è opportuno un potenziamento degli strumenti informatici; ricorda infine che è allo studio una modifica legislativa volta ad introdurre nel codice penale un'ipotesi di aggravante nel caso di truffa in danno delle assicurazioni.

MICHELE CORVINO auspica che il Governo conduca una seria inchiesta amministrativa sull'operato delle imprese assicuratrici.

BONAVENTURA LAMACCHIA illustra la sua interrogazione n. 3-04553, sulle misure alternative ai lavori socialmente utili per il sostegno dell'occupazione.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, assicura l'impegno del Governo nella ricerca di soluzioni che consentano di superare l'esperienza — che non può essere permanente — dei lavori socialmente utili; precisato inoltre che l'Esecutivo è intenzionato a realizzare, tra l'altro, interventi complessivi di riforma del sistema degli incentivi all'occupazione, prospetta la possibilità che il personale impiegato nei lavori socialmente utili sia assorbito dal settore privato.

BONAVENTURA LAMACCHIA auspica l'avvio di concrete politiche per il rilancio dell'occupazione, anche agendo sul piano degli sgravi fiscali a favore delle imprese.

FRANCO DANIELI illustra la sua interrogazione n. 3-04554, sulla posizione del Governo riguardo ai rischi informatici derivanti dal cambio di millennio.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, precisa che le rilevazioni contenute nel documento del Dipartimento dei trasporti americano, richiamato nell'atto ispettivo, risultano ormai superate anche a seguito dell'intensa azione svolta su impulso del comitato anno 2000, nonché delle autorità di regolamentazione nazionali ed internazionali; rilevato inoltre che il Governo è fortemente impegnato al fine di contrastare i rischi connessi al *millenium bug*, assicura che dall'attuale stato di adeguamento dei sistemi informatici emerge un quadro sostanzialmente soddisfacente per quanto concerne l'erogazione dei servizi essenziali.

FRANCO DANIELI, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, che giudica esaustiva ed articolata, rileva l'opportunità di prevedere, nell'ambito dei provvedimenti collegati alla manovra finanziaria per il 2000, misure volte a consentire detrazioni fiscali in riferimento a spese sostenute per l'adeguamento dei sistemi informatici in vista del cambio di millennio.

FABIO CIANI illustra la sua interrogazione n. 3-04555, sulle misure di prevenzione e di repressione per contrastare l'uso di droghe sintetiche.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nel dare conto delle misure che il Governo ha adottato o intende assumere, sul piano sociale e sanitario, per contrastare la diffusione dell'uso di droghe sintetiche, ricorda, in particolare, la campagna informativa realizzata nel biennio 1998-1999 (*Vive, reiterate proteste del deputato Gramazio, che il Presidente richiama all'ordine per tre volte e quindi esclude dall'aula*).

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,35, è ripresa alle 15,40.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, richiamate le

indicazioni emerse anche nel corso della Conferenza sulle nuove droghe organizzata a Roma nell'ottobre 1998, dà conto della strategia comunicativa sviluppata su tutto il territorio nazionale.

FABIO CIANI ritiene che la risposta fornita testimoni l'attenzione del Governo per un fenomeno che deve essere contrastato con un'attenta opera di prevenzione e di informazione rivolta, in particolare, ai giovani.

MAURIZIO GASPARRI illustra la sua interrogazione n. 3-04552, sulla possibilità di rilasciare documenti di identità, per le persone di religione islamica, con fotografie recanti il volto coperto dal *chador*.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che il Ministero dell'interno ha già affrontato la questione oggetto dell'atto ispettivo, precisando che, ai fini del rilascio di documenti di identità, sono ammesse fotografie che ritraggono persone con il capo coperto per motivi religiosi, purché i tratti del viso siano ben riconoscibili. Rileva infine che sono in corso specifici approfondimenti sulla vicenda che ha dato origine alla manifestazione svoltasi a Torino.

MAURIZIO GASPARRI si dichiara estremamente insoddisfatto per la « vaghezza » della risposta, che non rassicura circa l'emanazione di direttive chiare in materia; sottolinea inoltre che la tutela della libertà religiosa non ha nulla a che vedere con il rispetto delle leggi dello Stato.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentacinque.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 6415.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI FILOCAMO, richiamate le disfunzioni e gli sperperi a fini clientelari che hanno connotato la gestione del Policlinico Umberto I di Roma, ritiene che non si possa votare un provvedimento « inutile » e « dannoso », che peggiorerà la già dissestata situazione della suddetta struttura sanitaria.

TIZIANA VALPIANA ritiene che il provvedimento in esame, pur tardivo, sia necessario per porre fine ad una situazione di scarsa efficienza e di diffuso degrado delle strutture del Policlinico Umberto I di Roma; dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, rilevato che le gravi difficoltà gestionali ed il degrado delle strutture del Policlinico Umberto I di Roma hanno reso necessaria l'adozione del provvedimento d'urgenza, ne evidenzia tuttavia limiti e « punti oscuri »: dichiara pertanto l'astensione dei deputati del CCD.

PAOLO CUCCU, osservato che il provvedimento d'urgenza trae origine da esigenze fondate e lamentata la mancata partecipazione al dibattito dei ministri della sanità e dell'università, dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia.

ANTONIO SAIA dichiara il convinto voto favorevole del gruppo Comunista su un provvedimento del quale condivide i contenuti, ritenendo che il testo, pur se perfezionabile, risponda all'esigenza di garantire la funzionalità del Policlinico Umberto I e di svolgere un ruolo « moralizzatore » nella gestione della stessa struttura sanitaria.

FABIO DI CAPUA, giudicata positivamente l'operazione di « decongestiona-

mento » configurata dal provvedimento d'urgenza, che verosimilmente determinerà una capacità gestionale più rispondente alle esigenze dei cittadini, dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

GIULIO CONTI, richiamate le conseguenze della « corruzione » e della « disamministrazione » che hanno contraddistinto la gestione del Policlinico Umberto I, ritiene tuttavia condivisibile la scelta di prevedere due aziende ospedaliere: dichiara pertanto che il gruppo di Alleanza nazionale, con grande senso di responsabilità, esprimerà un voto favorevole.

ALESSANDRO CÈ, ribaditi i rilievi critici formulati nel corso del dibattito, sottolinea, in particolare, la necessità di operare le opportune distinzioni circa le responsabilità degli sprechi e delle gestioni fallimentari, in vista di una « moralizzazione » del settore sanitario.

GIUSEPPE FIORONI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che risponde ad esigenze di « certezza » per gli operatori del settore sanitario, ponendo in primo piano la tutela della salute dei cittadini.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE**

GIUSEPPE FIORONI osserva altresì che, attraverso un'operazione improntata a chiarezza e trasparenza, si avvia un processo di razionalizzazione e di riordino della vecchia struttura del Policlinico Umberto I.

GUIDO POSSA, a titolo personale, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione, che viola i diritti dei creditori dell'azienda Policlinico Umberto I.

ANTONIO GUIDI, a titolo personale, osservato che, a fronte del positivo, ancorché « raffazzonato » e « tardivo », sdop-

piamento dell'azienda Policlinico Umberto I, si ripropone la gestione « partitocratica » delle cariche amministrative e tecniche, auspica comunque che si pervenga ad una maggiore efficienza della struttura.

AUGUSTO BATTAGLIA, nel sottolineare il valore « moralizzatore » del provvedimento, rileva che esso si inserisce in un processo volto a fornire elementi di certezza a tutte le regioni; dichiara infine il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6415.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4090: Grande Giubileo dell'anno 2000 (approvato dalla I Commissione del Senato) (6305).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 ottobre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 81*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO STORACE, parlando sull'ordine dei lavori, tenuto conto che la conclusione dei lavori odierni dell'Assemblea è prevista per le 18, propone di rinviare l'esame del provvedimento alla prossima settimana, anche al fine di consentire il raggiungimento di un possibile « punto di incontro » sul testo.

PRESIDENTE ritiene opportuno che l'Assemblea proceda — eventualmente esaurendoli — agli interventi sull'articolo 1

e sul complesso degli emendamenti ad esso riferiti, per poi rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

FRANCESCO STORACE, osservato che il provvedimento, nell'attuale formulazione, si presta a durissime critiche in relazione ad operazioni di carattere « clientelare », precisa che le proposte emendative presentate dal gruppo di Alleanza nazionale non hanno alcuno scopo ostruzionistico; sottolinea altresì la necessità di fare chiarezza su molti aspetti del testo in esame.

CARLO PACE esprime il dubbio che le previste assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato abbiano natura « clientelare », non ravvisando un « comprensibile » nesso con le esigenze dell'evento giubilare; ritiene altresì che si dovrebbe evitare di trasformare il provvedimento in un'occasione per sperperare denaro pubblico.

ENZO SAVARESE, ribadite le fortissime perplessità suscitate da un provvedimento che, presentando anche profili di incostituzionalità, nasconde dietro l'evento giubilare una dissennata politica « clientelare », auspica un opportuno « ripensamento » da parte del Governo e della maggioranza.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GIANFRANCO CONTE denuncia l'intenzione del Governo di sottrarsi al confronto parlamentare sul provvedimento relativo alla riforma delle imposte di successione, paventando il rischio di un ennesimo ricorso alla delega legislativa.

PRESIDENTE si riserva di valutare la questione sollevata dal deputato Conte, anche interessando il Governo, al fine di individuare i termini di un giusto rapporto tra attività normativa del Governo e funzione legislativa del Parlamento.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

CARLO CARLI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 6304.

Modifica nella composizione e nella costituzione del Comitato per la legislazione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 90).

Su un lutto del deputato Sergio Cola.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Sergio Cola, colpito da un grave lutto: la perdita del fratello.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 11 novembre 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 90).

La seduta termina alle 18,10.